Rassegna stampa
18-19-20 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

18 marzo

LA PROVINCIA
SABATO 18 MARZO 2023

«Diciamo sì alla riforma del fisco Bene le misure per gli investimenti»

I contenuti
Antonio Peccati, presidente di Confcommercio Lecco sulla legge delega

Antonio Peccati, presidente

Bene la riforma del fisco, ma non si aumenti l'Iva. Il presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati, ha commentato i contenuti dell'operazione varata dal Governo Meloni per cambiare, nell'arco di qualche anno, l'impianto fiscale del Paese.

«Siamo favorevoli a una riforma complessiva del sistema fiscale che gli imprenditori e le famiglie attendono da troppi anni – ha esordito il padrone di casa di Palazzo Falck -. La pressione delle imposte è da tempo insostenibile e ci sono molte incongruenze che vanno risolte una volta per tutte. Ma la complessità della materia richiede l'adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali. Restando al metodo, condividiamo l'idea di una legge delega, che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto».

Il presidente Peccati ha puntato quindi l'attenzione su alcuni dei temi toccati dalla riforma: «Prendiamo atto della volontà di mettere mano all'Irpef puntando sulla conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agendo sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito, di una no tax area senza disparità tra lavoro dipendente e pensionati ed anche perseguendo una estensione della flat tax».

Invece, per quanto concerne i redditi d'impresa, «saranno importanti le scelte, sia in materia di Irpef che di Ires, per favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione. Va però chiarito il percorso di progressivo superamento dell'Irap, accompagnato dal ricorso ad una sovraimposta Ires al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Per quel che riguarda l'Iva, invece, gli interventi di razionalizzazione non dovranno comunque tradursi in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi».

Peccati si dice quindi d'accordo sul tema della semplificazione degli adempimenti e della promozione di compliance come assi per favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso strumenti volontari di concordato preventivo. **C. Doz.**